



GAZZETTA WEEKEND
Gusto e cultura:
una carrellata
di eventi
Inserto



SPETTACOLI
Il sax di Helliwell
dei Supertramp
stasera a Vigatto
Monaco **PAG. 39**



PARMA CALCIO
Verso la finale
Vi sveliamo
l'Alessandria
Burtasi, Grossi, Borelli **PAG. 42-43**

da oggi
CON LA GAZZETTA DI PARMA

PADRE PIO
Una vita
fra terra
e cielo
€ 9,90

GAZZETTA DI PARMA

VENERDÌ
16 GIUGNO 2017

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATAO NEL 1735

ANNO 282
N. 164

Risonanza Magnetica Aperta
per il mese di Giugno
tel. 0521 985454

EURO 1,50

con «Orario» Rivista del Cav. € 6,50
con «Vespasi» € 11,50
con «Guida alle Scuole» (Settimane di Parma 2017) € 11,50
con «Commenti al Vangelo di Matteo» € 10
con «Diletti vegetari» € 11,50
con «Padre Pio, Una vita fra Terra e Cielo» € 11,40.

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43122 Parma, - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/22522 - e-mail segreteria@gazzettadiparma.net
ABONNAMENTI (per l'Italia)
359 copie Euro 343,00; 180 copie Euro 202,00; 90 copie Euro 102,00 - Prezzo di una copia annessa Euro 3,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 45/2004 art. 1, c. DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 298,00; 180 copie Euro 173,00. Con MiniCard Small 15 copie Euro 20,00; con MiniCard Large 40 copie Euro 50,00; con MiniCard XL 58 copie Euro 70,00

www.gazzettadiparma.it



GEMINI
POLIAMBULATORIO PRIVATO
DI MEDICINA SPECIALISTICA
Dir. San. Prof. Claudio Reverberi

EDITORIALE

E' Trump il peggior nemico di Trump

♦ Paolo Ferrandi ♦

Non è stato un gran compleanno per Donald Trump. Il presidente americano mercoledì ha infatti speso 71 candeline e come regalo gli è arrivato un velenoso e molto ben documentato articolo del «Washington Post» dal quale si evince che è sotto inchiesta per un reato molto grave negli Stati Uniti: probabile «obstruction of justice», «intralcio alla giustizia», una fattispecie che ha un significato più generale dell'equivalente italiano. Il reato per il quale Richard Nixon fu costretto a dimettersi. O se vogliamo prenderla un po' più alla leggera, è lo stesso reato per cui Bill Clinton rischiò l'impeachment nel «sexgate», lo scandalo dei rapporti sessuali con l'allora stagista Monica Lewinsky. E proprio mercoledì un fattaccio sostenitore dell'ex candidato democratico Bernie Sanders si è messo a sparare all'impazzata contro un gruppo di deputati repubblicani che si stavano allenando per la tradizionale partita di baseball contro i democratici e ha gravemente ferito il loro capogruppo, Steve Scalise, che è anche un amico personale di Trump. Il presidente ha subito reagito alla sua maniera usando Twitter come arma comunicativa. «Hanno costruito una collusione fasulla sulla storia della Russia - ha twittato Trump -, non hanno trovato nessuna prova, così ora proseguono con l'ostruzione della giustizia sulla base di una storia fasulla. Bello». Poi non contento ha precisato, sempre su Twitter, che «stiamo assistendo alla singola caccia alle streghe più grande della storia politica americana, condotta da persone malvagie». Insomma, il tycoon non ha scelto il basso profilo, ma come al solito ha disotterrato l'ascia di guerra

con la solita grammatica da inglese semplificato. Il presidente, però, questa volta è in una situazione non invidiabile. Avete presente il tipo che nei film di serie B finisce nella pozza delle sabbie mobili? Decenni di cultura da spettatori ci dicono che il miglior strategia è tentare di galleggiare, evitando gli sforzi muscolari e cercando un appiglio sicuro. Ma il tizio del film non farà nulla di tutto questo, si muoverà come impazzito e finirà inghiottito dalla palude. Da un certo punto di vista sembra che Trump si sia messo nei guai da solo licenziando l'allora direttore dell'Fbi James Comey che peraltro l'aveva più volte rassicurato di non essere indagato per il «Rusciagate», cioè per i presunti rapporti opachi tra alcuni uomini del suo staff elettorale e alcuni esponenti russi. E' un fatto assodato che i russi abbiano tentato di influenzare la campagna elettorale, ma non è affatto provato che ci siano riusciti e, soprattutto, non è affatto provato che per questo si siano coordinati con lo staff elettorale di Trump. E' invece vero che alcuni uomini del tycoon - il ministro della Giustizia Jeff Session e il genero e consigliere Jared Kushner, per esempio - hanno avuto rapporti con esponenti russi e uno in particolare, l'ex generale Michael Flynn, ha anche ricevuto denaro - per prestazioni professionali - dalla Russia e da altri Paesi esteri «dimenticando» di farne parola, come prescrive la legge. Trump avrebbe fatto pressioni a favore di Flynn, infrangendo una delle regole auree del potere, cioè che non ci si espone quando non è indispensabile. Altrimenti ci si trova nella stessa situazione del tizio nella buca delle sabbie mobili. ♦ pferandi@gazzettadiparma.net

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BALLOTTAGGIO PERIFERIE E COMMERCIO: CONFRONTO ALL'HOTEL DE LA VILLE

Pizzarotti e Scarpa, duello sulla sicurezza

Tutto esaurito ieri al primo faccia a faccia tra i due candidati

PARMA

Il primo confronto pubblico tra Federico Pizzarotti e Paolo Scarpa, i due candidati alla carica di sindaco che andranno al ballottaggio domenica 25 giugno.

Il «duello» è stato organizzato dall'Ascom all'Hotel de la Ville davanti a una folta platea di commercianti. E' stata la sicurezza il tema che ha visto i due sfidanti maggiormente divisi, con Scarpa che ha accusato il sindaco di «vedere una città non reale», mentre Pizzarotti ha parlato di «critiche senza proposte». Entrambi si sono detti d'accordo sulla necessità del completamento della T3-Bre e sul prolungamento delle linee urbane di autobus fino alla mezzanotte. Sempre ieri i due candidati si sono accordati per un confronto pubblico che si terrà in Piazza Garibaldi nella serata di giovedì 22.

Zurlini **PAG. 7**



Giochi di Parma, grande festa

Folla e tifo scatenato Ieri sera all'Eurosia sfida rovente tra 7 comuni del Parmense, dopo il rinvio di mercoledì per il maltempo. **Portelli** **PAG. 13**

CARABINIERI ROMENE DI 20 ANNI RIDOTTE A SCHIAVE SULLA VIA EMILIA

Racket della prostituzione: 13 arresti

PARMA

Quaranta ragazze di 20 anni ridotte a schiave, costrette a prostituirsi sulla via Emilia e in un condominio del Montanara: i carabinieri hanno sgominato un maxi giro di prostituzione. In manette sono finite 13 persone, 11 rumene e 2 parmigiane. Le accuse: favoreggiamento, sfruttamento e tentata estorsione. **Pelagatti** **PAG. 9**

TRIBUNALE

Il ladro seriale ammette 30 colpi: patteggia 4 mesi ed è libero

Longoni **PAG. 10**

BUSSETO

Mettono l'allarme fuori uso e rubano bici da corsa per 40mila euro

Panni **PAG. 33**

LUTTO

Addio a Enea Coruzzi Era il re dei cicloamatori

Borelli **PAG. 14**

All'interno



SOS MALTEMPO

Nubifragio: la conta dei danni

PAG. 18-19

LIETO FINE

Finalmente Angela avrà i suoi plantari

PAG. 11



LA STORIA

Ritrovata la gavetta del soldato Gino

PAG. 17

TRAGEDIA

Incidente stradale, muore dopo 29 anni

PAG. 31

Bottazzi ARREDAMENTI

Show Room
Zona Artigianale Romitaggio 5
Bianconese di Fontevivo,
Parma Località Interporto
www.bottazziarredamenti.it **0521.618273**

In corsivo
Le due facce della politica
Vittorio Testa

«Un fondoschiena, un lato B, agita le acque della politica di Roseto» titola un giornale abruzzese. Si sa cosa c'è in fondo alla schiena sul lato B: il ciclistico soprassella, il compito vocabolo tratto dal tempo infinito del verbo che indica il sedersi, insomma l'anagramma di «clou» ottenuto spostando la «u» tra «c» e «l», ottenendo così il bislabbato faticoso diventato un elemento lessicale per indicare d'aver sopportato una fatica immane; aver subito un trattamento dolorosissimo o un colpo di fortuna; o adoperarlo come termine di paragone con la faccia di uno spudorato mentitore: è il caso di cui c'eravamo occupati quando nel dibattito risuonò la sferzante accusa «hai proprio la faccia come...». Ma oggi siamo alle prese con immagini, con un cosiddetto «selfie»: un con-

sigliere comunale che ha diffuso su Facebook la propria faccia giovane e baffuta, lato A, accanto a un «bislabbato» dalle rotondità callipigiesche da Venere dalle belle natiche e a una scritta: «Nella vita ci vuole fortuna!». L'iniziativa ha provocato uno sconquasso di commenti e polemiche, accuse di sessismo e di volgarissima maleducazione e all'opposto elogi per un gesto ritenuto di goliardica provocazione. Una giustapposizione di pro e contro: correttamente, infatti, anche e soprattutto nella vicenda di Roseto, prima di giudicare occorre considerare attentamente i due lati della questione o come meglio si suol dire le due facce della stessa medaglia. ♦ vittorio.testa@comemesermail.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECO.S. ITALIA s.r.l.
Technology - Constructions - System's

DETRAZIONE FISCALE 50% - 65%

CLIMATIZZATORI POMPE DI CALORE IMPIANTI CERTIFICATI E ASSISTENZA TECNICA DIRETTA PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

-15 +40

**VIA CESARE SARTI, 16 TRAVERSETOLO (PR)
TEL. 0521 341290/8 WWW.TECOS-ITALIA.COM**

GIUGNO UN MESE DI VANTAGGI
Promozione speciale valida con la Tessera Caredent fino al 30/06/2017

-20%
su tutti i trattamenti

careDENT
il tuo dentista

PARMA - Via M. D'Azeglio, 95 - Tel. 0521.533851
Orari di apertura: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 20.00 - sabato dalle 9.00 alle 19.00
L3vi Dentale S.r.l. Direttore Sanitario: Dott. Matteo Levi. Informazioni sanitarie ai sensi della legge 249 (legge Bersani) del 04/08/2006.

Numero Verde **840.000.191**
www.care-dent.it

Parma e provincia

Verso il ballottaggio Confronto pubblico tra i due candidati che si sfideranno nel voto del 25 giugno

Pizzarotti-Scarpa, primo scontro

Scintille su sicurezza e decoro urbano, accordo sul completamento della Ti-Bre
Lo sfidante al sindaco: «Parma è maltenuta». La replica: «Solo critiche distruttive»

Gian Luca Zurlini

Un confronto «all'americana», con tanto di tabellone inesorabile a scandire il tempo degli interventi. Il primo «duello» in vista del ballottaggio del 25 giugno tra i due candidati rimasti in lizza, Federico Pizzarotti e Paolo Scarpa, si è tenuto ieri all'Hotel de la Ville, organizzato dall'Ascom e ripreso anche dalle telecamere di Tv Parma per la trasmissione «Lettere al direttore» condotta da Giuseppe Milano.

Di fronte a una folta platea di commercianti che gremiva la sala conferenze, il dibattito, moderato dal presidente Ascom Vittorio Dall'Aglio e da Milano, è filato via a ritmi serrati durante quasi due ore. La discussione si è accesa soprattutto sulla sicurezza, dove i due si sono punzecchiati a vicenda, e sul decoro urbano, punto sul quale il sindaco in carica è stato anche contestato dalla platea prima di un intervento «spacifichante» di Dall'Aglio che ha invitato tutti alla calma.

Sicurezza, scontro sui rimedi

Sul tema della sicurezza completamente diverso l'approccio tra i due sfidanti. Pizzarotti ha ricordato «le tante cose che abbiamo fatto, ad esempio in Oltretorre, dove siamo intervenuti sui negozi etnici e aperto alcune attività commerciali» e ha poi elencato i progetti per il futuro: «L'illuminazione coi nuovi lampioni a led porterà anche la possibilità di telecamere intelligenti per sorvegliare il territorio. Inoltre è partito il controllo di vicinato che pensiamo di estendere anche ai negozianti mentre porteremo la sede dei vigili allo Scalo merci per recuperare efficienza, visto che ne abbiamo 180 sui 220 che sarebbero necessari e al massimo possiamo sostituire chi se ne va. Inoltre pensiamo a incentivi per nuove attività di medie dimensioni in centro sul tipo della Feltrinelli». Immediata la replica polemica di Scarpa, saltata da applausi dei presenti: «Mi chiedo in che città viva il sindaco. Sicuramente non la Parma che vedo io oggi, dove la sicurezza è a rischio in molte zone a causa di un'inazione durata per 5 anni. Servono più vigili (ma Pizzarotti gli risponde che «dovrebbe sapere che la legge non consente di andare oltre il turnover»), ma soprattutto organizzati meglio: non per fare multe sul plateatico o sui divieti di sosta ma per il controllo del territorio tornando nei quartieri in sedi e presidi fissi».

Decoro, Scarpa all'attacco

«Se la sicurezza è una priorità, va anche detto che Parma soffre della

mancanza di manutenzione e di cura per la città che ha contraddistinto, per scelta, l'amministrazione Pizzarotti. Parma è decaduta in questi anni ben oltre quanto giustificato dai problemi di bilancio e basta guardare le condizioni del prato di Piazza della Pace o della Cittadella per capirlo. Io curo molto questo aspetto. Ed irroro basta

mega appalti per la manutenzione al massimo ribasso puntando a piccoli bandi che consentono la partecipazione anche di imprese medio piccole». Pizzarotti ha replicato che «da Scarpa è arrivato solo un elenco di critiche senza nessuna proposta di soluzione. E' un metodo che non mi appartiene. E poi Scarpa dovrebbe sapere che non ci

sono appalti al massimo ribasso. Se poi vuol far passare l'immagine di una città brutta e in disordine, faccia pure, ma si ricordi che i turisti elogiano la nostra città e che le critiche vanno fatte a ragion veduta e non per pura polemica politica».

Si agli autobus notturni

Uno dei pochi punti che ha trovato d'accordo i due candidati è

l'istituzione di linee di bus notturne fino alle 24. «Penso - ha detto Pizzarotti - al prolungamento delle linee "n" fino a quell'ora e del "7", la più frequentata dagli studenti, fino alle 22». Per Scarpa, invece «va prolungato l'orario delle linee diurne, scegliendo quelle più utili ai giovani e frequentate». Poi, però,

arriva anche la polemica: «Sarà però tutto più difficile dopo che il Comune ha fatto in modo che Tep finisse la sua carriera con una gara, purtroppo avallata anche dalla Provincia, che ha portato la gestione ben lontano da Parma».

Ti-Bre, si da tutti e due

Convergenza di idee anche sulla

Ti-Bre, anche se senza far trasparire grande entusiasmo. Per Pizzarotti «ormai non ha più senso polemizzare sull'opera. Il primo lotto è partito e se non si vuole che finisca nel nulla col casello di Sissa-Trecasali con un enorme spreco di risorse, si deve spingere per il completamento». Stessa idea anche per Scarpa, anche «se va portato avanti anche il discorso della Cispadana».

Mercati, il «ni» di Scarpa

Diversa la posizione anche sulle bancarelle in città. Scarpa si è detto favorevole «solo a eventi di alto livello come "Gola Gola" o altre manifestazioni sul "food" e anche alle feste di strada nei quartieri. Dico no invece alle feste senza collegamenti con i luoghi in cui si svolgono e senza identità come troppe volte si sono viste in questi ultimi anni». Per Pizzarotti «invece vanno fatte scelte, ma non esclusioni a prescindere. Ci sono manifestazioni di eccellenza, come anche "Parma etica" o lo "Street food festival", ma hanno dignità e danno vitalità alla città anche le feste di strada».

La ricetta per i negozi sfitti

Dice «svasta ai centri commerciali che anche questa Giunta ha portato avanti e avallato». Scarpa che aggiunge che «vanno trovati forme di incentivo da parte del Comune per riaprire i 400 negozi vuoti in città. Il Comune deve essere il regista, cosa non fatta da Pizzarotti, e mettere allo stesso tavolo proprietari e commercianti, ponendo anche incentivi come forti ribassi dell'Irpe». «Un libro dei sogni - per Pizzarotti - perché si può puntare solo a riaprire nella centro e non si può ritornare alla Parma di una volta. E sui centri commerciali è totalmente falso quanto detto da Scarpa: a volerli sono state le giunte Ubaldi e Vignali e ce ne sono ancora 9 autorizzati e non avviati. Noi, però col Psc ne abbiamo dequalificati 5».

In chiusura, prima della rituale stretta di mano, ecco la «Parma del futuro» che vorrebbero. Per Pizzarotti «è una città a misura d'uomo e senza megalomanie metropolitane che punti a sviluppare le proprie eccellenze per richiamare persone». Scarpa, invece, vuole «una Parma che torni a essere Parma, cioè che torni a guardare avanti con ottimismo e non con il poco slancio che ha caratterizzato questa Giunta che guardando troppo i conti ha perso i contatti con le esigenze delle persone che la vivono».



Confronto pubblico Da sinistra Federico Pizzarotti, il presidente dell'Ascom provinciale Vittorio Dall'Aglio, Giuseppe Milano e Paolo Scarpa.

IERI L'ACCORDO: GIOVEDÌ PROSSIMO FACCIA A FACCIA PUBBLICO

«Ci vediamo il 22 in piazza»

Il Giovedì 22 maggio, con ogni probabilità a partire dalle 21, si svolgerà in piazza Garibaldi il faccia a faccia pubblico fra i due candidati sindaco, Federico Pizzarotti e Paolo Scarpa, che si sfideranno al ballottaggio di domenica 25 giugno. Così è stato deciso ieri mattina dai due candidati davanti al bancone del Linòs Coffee in via Nazario Sauro, dopo aver bevuto un caffè in tazza di vetro (Pizzarotti) e un orzo in tazza piccola (Scarpa). Ora, i rispettivi staff hanno il compito di stabilire su quali temi verterà il confronto e, soprattutto, come verrà organizzato: chi porrà le domande, quanto tempo avranno gli aspiranti sindaco per rispondere e quale grado di partecipazione verrà concesso al pubblico.

«Abbiamo convenuto che va bene piazza Garibaldi, non sotto al municipio per evitare che sia troppo sotto alle finestre in cui ancora



Federico è sindaco», dichiara Scarpa dopo un confronto durato una ventina di minuti con Pizzarotti. Il quale replica immediatamente alla battuta dello sfidante, con un «non penso che ci guardi nessuno dall'alto». «Un confronto in piazza è qualcosa che manca ai cittadini - prosegue Pizzarotti -. La mia aspirazione è di portare le persone in piazza, di portarle ad ascoltarci dal vivo, come si faceva una volta». Sulla necessità di coinvolgere maggiormente gli elettori, Scarpa aggiunge: «La città ha votato poco al primo turno, il 50 per cento di astensionismo è un segnale non bello. L'importante è che la gente capisca che non è in gioco solo una poltrona per me o per Pizzarotti». ♦ P. Dall.

Movimento 5 Stelle

«Nessuna indicazione di voto»

Il Movimento 5 Stelle di Parma ha diffuso una nota per affermare che «non esprime alcuna indicazione di voto per il ballottaggio del prossimo 25 giugno». Allo stesso tempo, evidenzia il movimento, «non ci si può esimere dal ricordare che il diritto di voto, faticosamente guadagnato al prezzo di lotte e di sacrifici, sia un dovere civico fondamentale, soprattutto e ancora di più nella comunità territoriale d'appartenenza quale il proprio Comune di residenza».

HONDA
The Power of Dreams

ESPLORA NUOVI CONFINI

Spingiti oltre i tuoi desideri con Honda HR-V, il crossover più venduto al mondo.* Le linee fluide di un coupé e la versatilità di un SUV si incontrano in un design unico. Motori 1.5 i-VTEC 130 CV benzina e 1.6 i-DTEC 120 CV diesel, avanzati sistemi di sicurezza e assistenza alla guida (ADAS) e l'innovativo sistema di infotainment Honda CONNECT, per un'esperienza di guida unica.

Consumi gamma HR-V, ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 5,7. Emissioni di CO₂ (g/km): da 104 a 134.

HR-V

Concessionaria Ufficiale

FRANCO REGGIANI

Parma - Via S. Leonardo, 189/a
Tel. 0521 27 26 21